

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO • LIVE

ANNO IX - N. 250 - MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

TANTE LE PIAZZE CALABRESI CHE HANNO ADERITO ALLA CAMPAGNA DELLA AISM

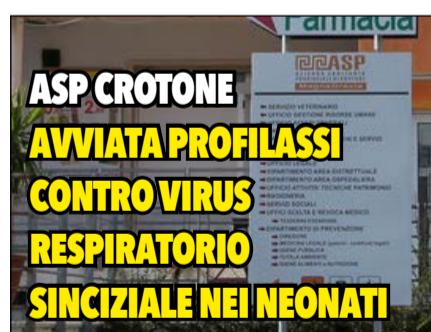


ALLA RISCOPERTA
DELLE ANTICHE RADICI
NORMANNE A MILETO

Dopo una formidabile vittoria e una cocente sconfitta

LA SINISTRA E' SORDA E LA DESTRA SORRIDE

di SANTO STRATI



IPSE DIXIT	FIOMENA GRECO	Consigliera regionale
	<p>La Calabria deve crescere, deve smettere di esportare lavoro, ricchezza, intelligenza e la sofferenza di chi per curarsi deve spostarsi altrove: noi faremo in modo che il presidente Occhiuto non si distraiga. Io mi impegno a dare voce ai riformisti, ai liberali, agli innovatori, portatori di concretezza e determinazione nell'avanzare soluzioni possibili ai tanti problemi che soffocano la</p>	<p>Calabria. Fiera di rappresentare i calabresi e Casa Riformista in consiglio regionale. Il 5/6 ottobre non è stato un traguardo, bensì un punto di partenza. Io ci metterò intelligenza, cuore, passione. Mi aspetto sostegno e solidarietà. Noi non molleremo; incalzeremo Roberto Occhiuto, cui vanno i nostri complimenti e gli auguri di buon lavoro. Perché lo aspetta un grande lavoro».</p>



UN DISASTRO DA DIMENTICARE, UNA VITTORIA DA TRAMUTARE IN PROGETTI

La conclusione dello spoglio, a notte inoltrata (ma perché tutto questo tempo?) ha affievolito la distanza tra la cocente sconfitta di Pasquale Tridico e la formidabile vittoria-rinvincita di Roberto Occhiuto. Restano, però, sempre circa 16 punti di distacco: un abisso, in politica, che il cosiddetto "campo larghissimo" vuole minimizzare a tutti i costi. Se ci fate attenzione, dalla segreteria nazionale c'è una sorta di *cupio dissolvi*, come di una fastidiosa incombenza di cui ci si è liberati e si sfregano le mani pensando già all'appuntamento toscano di domenica prossima. La "rossa" Toscana – pensano e dicono al Nazareno – farà dimenticare il 2-0 subito e ci rimetterà in *pole position* per conquistare anche Puglia e Campania.

Questa auto-assoluzione è una grave offesa ai calabresi di sinistra che non hanno alcuna intenzione di restare a guardare un partito (una coalizione?) avviato inesorabilmente a una rapida estinzione, o quasi. Il popolo della sinistra guarda non soltanto il disastroso risultato delle urne, ma vuole capire cosa porterà il futuro e, soprattutto, se l'opposizione in Consiglio regionale mutuerà gli stessi atteggiamenti mantenuti durante la passata legislatura di rifiuto totale al dialogo e a qualunque possibilità di convergenza trasversale sulle grandi criticità di questa terra. Un dato è certo, l'unico reggino presente in Consiglio regionale, Giuseppe Falcomatà, sindaco prossimo dimissionario del Comune e della Metrocity di Reggio, farà certamente il diavolo in quattro finché la "Regione straniera" non consegnerà le deleghe alla Città Metropolitana. Una colpevole dimenticanza che non si può rubricare come involontaria distrazione. Neanche quando è stato Presidente il compagno di partito



La Sinistra è sorda e la Destra sorride I calabresi nel mondo aspettano anche loro di poter sorridere...

SANTO STRATI

Mario Oliverio, Falcomatà è riuscito a farsi dare le deleghe che servono per costruire, in autonomia, il futuro della città. Quindi, c'è – evidentemente – qualcosa che non va. E ricordo agli smemorati che Occhiuto affidò alla VicePresidente Giuseppe Princi una delega (al pari di un assessorato speciale) sulla Città Metropolitana, ma si è guardato bene dal consegnare le deleghe di spettanza alla Metrocity. Vedremo, dunque, cosa succederà nei prossimi mesi. Ma se la Destra, giustamente, sorride e prosegue diritta facen-

do numeri inaspettati (ma non certo imbarazzanti), la Sinistra calabrese è sorda agli appelli, alle aspettative, alle richieste dei suoi iscritti. L'alibi del poco tempo per la campagna andatelo a raccontare altrove: i calabresi non hanno l'anello al naso e anche i ragazzini sanno che le campagne elettorali non si improvvisano bensì si preparano il giorno dopo la pubblicazione dei risultati elettorali. I numeri servono a far riflettere vincitori e vinti. Ma qualcuno sa spiegare perché si è rinunciato alle Primarie che buona parte

degli iscritti avrebbe auspicato per poter esprimere i *desiderata* della base? La risposta non è nel vento – come canta Bob Dylan – ma nella amara constatazione che a questa sinistra (che, ricordiamolo, in Calabria vanta una lunga e gloriosa storia) non interessa nulla della cosiddetta base. Il territorio è il laboratorio dove sperimentare (dall'alto della terrazza romana del PD) improbabili percorsi di crescita (elettorale) e di sviluppo di altrettanto improponibili alleanze, i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Occhiuto ha fatto un buon lavoro in questi quattro anni di legislatura (pur con tante lacune da sanare) ma ha trascurato troppi aspetti della "nuova" Calabria. Fra i tanti, non si può fare a meno di segnalare l'assoluta indifferenza nei confronti del calabresi nel mondo: un capitale umano straordinariamente attivo, vero (e gratuito) testimonial di una terra che vuole crescere e non dimenticare i suoi figli lontani: la Consulta dei Calabresi nominata con molto ritardo rispetto all'insediamento, è rimasta inattiva perché non si è potuto/voluto nominare il vicepresidente cui spettano le deleghe operative. Eppure, la Santelli, la compiuta Presidente Jole, aveva in animo di fare molto per la Consulta e per i calabresi. Che farà Occhiuto, in questo secondo mandato? Fingerà di dimenticarsi nuovamente dei calabresi nel mondo o attiverà finalmente uno strumento di promozione e propaganda che può diventare un volano di attrazione sia per il turismo delle radici sia per investimenti sul territorio? In questo modo, a sorridere non sarebbe più solo la "Destra" ma ogni calabrese che sogna il riscatto della sua terra, in qualunque parte del mondo esso si trovi. ●

GLI AUGURI DI CGIL, CISL, UIL E UNINDUSTRIA

Pronti a collaborare per la Calabria

Occhiuto è stato riconfermato presidente della Regione Calabria. Tra gli auguri, Cgil, Cisl e Uil – e poi anche Unindustria – hanno voluto esprimere i loro auguri al governatore ricordando, tuttavia, le priorità. La Cisl calabrese, guidata da Giuseppe Lavia, in particolare, si è detta pronta a «collaborare, nel rispetto dei ruoli, per contribuire allo sviluppo della nostra regione. Lavoro dignitoso, infrastrutture, investimenti, sanità: questi i temi centrali rispetto ai quali proseguire e rafforzare confronto e impegno congiunto. Auspichiamo che, sulle grandi questioni, fra le varie forze politiche, possano esserci convergenze utili alla Calabria e ai calabresi».

La Uil Calabria, guidata da Mariaelena Senese, ha evidenziato come «il risultato ottenuto rappresenta un segnale chiaro da parte dei calabresi, che chiedono continuità ma anche coraggio nell'affrontare con determinazione le emergenze e le sfide della nostra terra».

La UIL Calabria esprime fin da subito la propria disponibilità a un confronto costruttivo, ripartendo da dove ci eravamo lasciati per definire strategie comuni per il rilancio della Calabria. Le priorità sono chiare: lavoro dignitoso, sanità pubblica efficiente, infrastrutture adeguate, lotta alla povertà e valorizzazione dei giovani.

«La nostra organizzazione è pronta a fare la propria parte – ha proseguito la segretaria – con la volontà di contribuire attivamente a costruire un modello di sviluppo equo, inclusivo e sostenibile per tutti i calabresi».

«Si esprime fin da subito – ha detto Senese – la piena disponibilità a riavviare rapidamente un confronto operativo, in continuità con

quanto già intrapreso nella fase precedente, al fine di dare continuità ai percorsi di dialogo istituzionale e agli impegni condivisi».

«La UIL Calabria rinnova, dunque – ha concluso – l'augurio di buon lavoro al Presidente Occhiuto e auspica che

«Come già avvenuto tra ottobre 2021 e giugno 2025 – ha proseguito – Occhiuto troverà in Unindustria Calabria un interlocutore propositivo e pronto a collaborare alle misure necessarie per il consolidamento del comparto produttivo regionale e la

giorno, modello che nelle ultime settimane è stato messo a punto dal governo nazionale e al quale il mondo confondistrale riserva particolare attenzione. Un augurio di buon lavoro giunga anche al prof. Pasquale Tridico». Sulla rielezione è interve-



si possa avviare al più presto un percorso di confronto istituzionale e continuativo».

«Nel rispetto dei ruoli e delle funzioni, l'organizzazione sindacale si augura un sereno confronto a partire dai punti programmatici inviati nelle scorse settimane a tutti i candidati nei quali vengono elencati priorità, proposte e rivendicazioni», scrive la Cisl, guidata da Gianfranco Trotta.

Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, congratulandosi con Occhiuto per la sua rielezione, ha evidenziato come «sulla sua scrivania troverà, com'egli stesso sa bene, una serie di dossier di stringente attualità, molti di questi legati alle politiche per lo sviluppo sociale ed economico della Calabria».

sua evoluzione tecnologica e strutturale».

«Il documento – ha continuato – che già nel corso della campagna elettorale Unindustria Calabria ha presentato ai candidati alla presidenza diventa oggi una bussola che contribuirà – ne siamo certi – a orientare proprio le scelte di politica economica e industriale in particolare su alcune aree di interesse che vanno dagli strumenti di finanza per la crescita all'investimento nel capitale umano, dall'attenzione alle infrastrutture digitali e per la mobilità alla necessaria e urgente riqualificazione delle aree industriali calabresi, dal sostegno all'export alle scelte relative all'evoluzione del modello della Zes Unica per il Mezzo-

nuto anche Giuseppe Mangialavori, presidente della Commissione Bilancio della Camera, sottolineando come «i calabresi hanno compreso, hanno apprezzato e hanno scelto: Roberto Occhiuto è la scelta migliore per una Calabria che vuole continuare a crescere ed a dimostrare che è una Regione straordinaria, che cammina sulle proprie gambe e che vuole contare su una classe politica seria e competente che ha dimostrato di saper risolvere i problemi ed affrontare con determinazione le sfide del futuro. Complimenti Roberto per questo risultato straordinario, la Calabria che lavora, che non si piange addosso e che vuole essere padrona del proprio destino è con te!».

L'OPINIONE / MARILINA INTRIERI



La vittoria di Occhiuto e la maturità dell'elettorato calabrese

Il voto, che già ha consegnato a Roberto Occhiuto un secondo mandato alla guida della Regione Calabria, va oltre la semplice riconferma politica: segna un passaggio culturale nell'elettorato. Dopo quattro anni di governo giudicati complessivamente positivi, con risultati tangibili in settori chiave, i cittadini hanno rinnovato la fiducia al presidente nonostante la vicenda giudiziaria che lo aveva portato alle dimissioni in piena campagna elettorale.

Il dato politico è chiaro: gli elettori hanno interpretato quell'inchiesta non come un verdetto ma come un atto di accusa ancora tutto da verificare. La Costituzione assegna ai pubblici ministeri il ruolo di parte processuale, non di giudi-

ci. E se la giustizia deve seguire i suoi tempi, i cittadini hanno rivendicato con il voto il diritto a decidere da chi vogliono essere governati, almeno fino a una sentenza definitiva.

In Calabria la memoria delle tante inchieste finite con assoluzioni piene ha alimentato un atteggiamento di prudenza: l'amplificazione mediatica di un'indagine non basta più a determinare le sorti politiche. È il voto che decide, non l'avviso di garanzia.

La vittoria di Occhiuto e del centrodestra testimonia, dunque, una duplice evoluzione: da un lato il riconoscimento del "buon governo" svolto negli ultimi quattro anni, dall'altro la maturazione democratica di un corpo elettorale che non accetta più che la politica

venga condizionata o addirittura alterata da interventi giudiziari alla vigilia di elezioni cruciali.

Non è un'assoluzione preventiva, ma un atto di fiducia e di responsabilità. Saranno i tribunali a pronunciarsi sul piano penale. Nel frattempo, la democrazia ha parlato, riaffermando un principio cardine: la giustizia segue il suo corso, ma è il popolo sovrano a scrivere il calendario della politica.

E, proprio in questa riaffermazione del popolo sovrano, risiede il valore più profondo di questa tornata elettorale: la consapevolezza che, in una Repubblica parlamentare e democratica, nessuna procura e nessun processo mediatico possono sostituirsi alla volontà espressa nelle urne. ●

LORENZO SIBIO (LEGACOOP CALABRIA)

Ecco alcune linee guida per sviluppo sociale ed economico della regione

Il voto, che già ha consegnato a Roberto Occhiuto un secondo mandato alla guida della Regione

La Calabria affronta una fase delicata e decisiva per il proprio futuro, in cui sarà fondamentale rafforzare le politiche di coesione sociale e di sviluppo economico sostenibile. Il movimento cooperativo, con la sua rete di imprese radicate nei territori e attente ai bisogni delle comunità, continuerà a essere un interlocutore propositivo e disponibile al confronto costruttivo con le istituzioni regionali». È quanto ha detto Lorenzo Sibio, presidente di

Legacoop Calabria, rivolgendosi a Occhiuto le congratulazioni per la sua rielezione.

«Come già avvenuto negli anni passati – ha aggiunto Sibio –, Legacoop Calabria intende contribuire attivamente alla definizione delle misure necessarie a valorizzare l'economia cooperativa e l'impresa sociale, strumenti essenziali per creare occupazione stabile, contrastare le disuguaglianze e promuovere innovazione nei settori chiave della transizione ecologica, dei servizi alla persona e dell'agroalimentare».

«In particolare, sarà importante lavorare insieme – ha



evidenziato – sul rafforzamento delle filiere locali, sugli investimenti in capitale umano, sull'inclusione

giovanile e femminile nel lavoro, puntando sulla cooperazione come strumento di valore aggiunto per la costruzione di lavoro stabile e giusto, oltre che per contribuire nel contrasto allo spopolamento».

Infine, Legacoop Calabria ha rivolto un pensiero anche al candidato Pasquale Tridico: «Un sincero augurio di buon lavoro anche al prof. Tridico – conclude Sibio –. Le sue competenze economiche e la sua sensibilità per i temi del lavoro potranno rappresentare un contributo prezioso per la crescita e la coesione della nostra regione». ●

L'OPINIONE/ TULLIO FERRANTE



Storica vittoria azzurra, buon lavoro a Occhiuto

La riconferma di Roberto Occhiuto a Presidente della Regione Calabria è la dimostrazione che i cittadini continuano a credere nel buon governo rappresentato da Forza Italia e dal centrodestra, mentre bocciano sonoramente il candidato delle sinistre, padre del reddito di cittadinanza, e il modello fallimentare che rappresenta.

È una data storica perché, dopo anni in cui destra e sinistra si sono sempre alternate alla guida della Regione, per la prima volta da quando in Calabria c'è l'elezione diretta un

Presidente viene confermato per un secondo mandato. Il nostro movimento, egregiamente guidato da Francesco Cannizzaro, ha presentato ben tre liste, è in assoluto il primo partito in Calabria e ormai stabilmente il secondo nel centrodestra a livello nazionale. Una straordinaria vittoria azzurra frutto dei risultati concreti ottenuti per il territorio da un amministratore capace e appassionato che, in quattro anni, ha fatto più che negli ultimi 40 anni. Di fronte al rischio di un'interruzione del percorso di rilancio della re-

gione, grazie al mandato forte e chiaro che gli elettori hanno conferito a Roberto Occhiuto, ora si potrà continuare a lavorare con rinnovata energia, portando avanti una stagione di rinascita del territorio a partire dalla sanità, dal turismo, dalle nuove generazioni e dallo sviluppo infrastrutturale che è la vera chiave della crescita sociale e produttiva del Sud. Buon lavoro al nostro Roberto Occhiuto per i prossimi cinque anni all'insegna della concretezza e del buon governo della Calabria. ●

(Sottosegretario al Mit)

REGIONALI, EDUARDO LAMBERTI CASTRONUOVO

GRAZIA CANDIDO

«I numeri non mentono, ma l'astensione grida forte»



In un clima politico segnato da opinioni, retorica e slogan, le parole pronunciate da Eduardo Lamberti Castronuovo, guida del Polo Civico, sulle recenti elezioni regionali risuonano come un richiamo alla concretezza: «Sono i numeri che parlano, non sono opinioni. Poi vedremo i candidati, i numeri sono inequivocabili».

Questa affermazione, apparentemente semplice, contiene in sé diverse chiavi interpretative: da una parte la volontà di ancorare il dibattito elettorale ai dati reali; dall'altra la critica implicita al prevalere delle narrative politiche sul fatto numerico.

Quando un politico afferma che i numeri non sono opinioni, intende sottolineare che i risultati elettorali hanno una forza oggettiva che trascende le interpretazioni soggettive. In effetti, nei sistemi democratici, i numeri sono l'elemento decisivo che conferisce legittimità agli eletti. Si può discutere di metodo, di sistema elet-

torale, di regole, ma alla fine il dato finale assegna la carica. Quindi, il dottor Lamberti Castronuovo richiama, in sostanza, a una politica meno emotiva e più misurata: prima i fatti elettorali, poi la narrativa dei candidati. Detto questo, è utile non cadere nell'illusione che i numeri siano neutri: sono influenzati da diversi fattori. Però è vero che, alla fine, esprimono una fotografia del consenso al

momento del voto e, come dice Lamberti, «quella fotografia è l'unico metro incontestabile». Lamberti Castronuovo prosegue la sua riflessione con amarezza, sottolineando che «l'unica cosa che mi dispiace notare in maniera amara è l'affluenza alle urne che è stata troppo bassa». Questa osservazione tocca un nodo critico della democrazia contemporanea: il disinteresse o lo scetticismo

nei confronti della politica. Un basso tasso di partecipazione indica che molti cittadini non si sentono rappresentati o non credono più che la loro scelta possa fare la differenza. È un segnale che va interpretato con attenzione: se la politica non riesce a ridare fiducia, si consegna parte dello spazio decisionale a chi continua a votare. Lamberti postilla: «Vuol dire che la gente non crede più nella politica anche se è la politica che crea le condizioni». Qui c'è una contraddizione apparente: la politica è fondamentale per il benessere pubblico, ma se chi dovrebbe prenderne parte la rifiuta, il circolo virtuoso si interrompe.

Inoltre, aggiunge: «Se non si ha fiducia nei candidati si cambia, ma c'era da scegliere questa volta e credo che la gente ha scelto». ●

[Courtesy Reggiotv]

OCCHIUTO IN CITTADELLA REGIONALE ANNUNCIA I PROSSIMI PASSI

«Giunta collegiale e sanità fuori dal commissariamento»

Il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto ha incontrato la stampa in Cittadella regionale per delineare le prime mosse del nuovo mandato.

«Già oggi (ieri ndr) mi metterò al lavoro sul dossier dell'uscita della sanità calabrese dal commissariamento – ha spiegato –. Contatterò i dirigenti della Ragioneria generale dello Stato e del ministero della Salute per fissare un incontro nei prossimi giorni: voglio riscuotere al più presto la promessa della premier Meloni».

Occhiuto ha raccontato di aver avuto «una piacevolissima telefonata» con Giorgia

Meloni, «molto contenta del risultato ottenuto in Calabria».

Sul tema della futura Giunta regionale, Occhiuto ha chiarito che la composizione sarà «frutto di un lavoro collegiale».

«Il fatto che Forza Italia sia il partito più votato era previsto – ha detto – ma non inciderà sulla formazione dell'esecutivo. Fratelli d'Italia cresce, la Lega ottiene un risultato triplo rispetto alle Marche e anche Noi Moderati supera il 4%. Tutti possono essere sod-

disfatti». Occhiuto ha poi affrontato il tema dell'inchiesta giudiziaria che lo aveva coinvolto nei mesi scorsi:

«Non è più un peso per la qualità dell'amministrazione. Mi sono dimesso non per l'avviso

di garanzia, ma perché percepivo che qui, alla Cittadella, mi consideravano un presidente dimezzato. Ora si riparte con un mandato pieno».

Il presidente ha ribadito il suo rispetto per la magistratura: «In Calabria le istituzioni non possono permettersi

di delegittimare i magistrati. Ho lavorato spesso con la Procura su molti dossier. La magistratura deve fare il suo lavoro, ma la politica ha i suoi tempi. Le inchieste non vanno strumentalizzate né devono bloccare l'azione amministrativa. Con la mia decisione ho voluto evitare tutto questo».

Il governatore ha assicurato che non ci saranno tensioni interne: «Ho rapporti di grande amicizia con i vertici di Fratelli d'Italia e della Lega. Non abbiamo mai litigato e non lo faremo certo per la Giunta. Ci sarà forse anche qualche tecnico, sarà un po' e un po'».



REGIONALI, IL PD CALABRIA

«Astensione altissima deve far riflettere»

Il responso delle urne ci consegna un quadro chiaro, ma al tempo stesso denso di riflessioni». È quanto ha detto il PD della Calabria, sottolineando come «l'astensione, ancora una volta altissima, rappresenta un segnale serio di disagio e di distanza tra cittadini e politica, un fenomeno ormai strutturale che deve interrogare profonda-

mente tutte le forze democratiche».

«Nonostante ciò, in un contesto difficile e con una campagna elettorale giunta all'improvviso – prosegue la nota – il centrosinistra ha saputo condurre una battaglia coraggiosa e di contenuti, grazie all'impegno di una coalizione coesa e di un candidato capace come il professor Pasquale Tridico.

A lui va il nostro sincero ringraziamento per la passione, la generosità e la serietà con cui ha interpretato questa sfida, rappresentando al meglio i valori progressisti in una competizione breve e complessa».

«Il Partito Democratico, generosamente, si è presentato con due liste – Pd e Democratici e Progressisti – e si attesta complessivamente intorno al 20%,

in aumento rispetto alle precedenti regionali», prosegue la nota.

«Sappiamo che questo risultato, pur incoraggiante, non basta – hanno concluso i dem – ma è da qui che bisogna ripartire, lavorando per rafforzare l'unità del centrosinistra e per radicare sempre di più la nostra presenza nei territori».

**MARA CARFAGNA
(NOI MODERATI)**

**Premiati
buongoverno e
credibilità cdx**

Complimenti a Roberto Occhiuto, confermato a larga maggioranza presidente

della Regione Calabria. Una vittoria netta, su cui non ho mai nutrito alcun dubbio, conoscendo lo straordinario lavoro fatto da Occhiuto e dalla sua giunta negli ultimi quattro anni. Un impegno concreto, riconosciuto e apprezzato dai cittadini calabresi, che hanno premiato il buongoverno regionale, la



qualità di una politica che si occupa dei problemi reali e la credibilità del centrodestra. Un contributo importante al successo della coalizione lo ha dato Noi Moderati, confermando il proprio solido radicamento sul territorio.

*(Segretaria
di Noi Moderati)*

UNICAL

Nella Chiesa di San Domenico a Cosenza è stato inaugurato l'anno accademico delle Professioni sanitarie dell'Università della Calabria che da quest'anno comprende anche il corso di Fisioterapia e completa il triennio di Infermieristica. Alla presenza del Rettore Nicola Leone, studenti e docenti hanno celebrato l'avvio di un percorso che unisce formazione, innovazione e radicamento nel territorio. Alla cerimonia moderata da Fabio Vincenzi hanno preso parte, insieme al Rettore dell'Unical, il sindaco Franz Caruso, il vescovo Giovanni Checchinato, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Vitaliano De Salazar, il presidente dell'Ordine dei fisioterapisti Giuseppe Celestino, il presidente dell'Ordine degli infermieri Fausto Sposato e il direttore del Dipartimento di Farmacia, Scienze della salute e della nutrizione dell'Unical Vincenzo Pezzi.

Dopo il benvenuto alle matricole, sono state inaugurate le nuove aule didattiche realizzate all'interno del Complesso monumentale di San Domenico: oltre all'aula da 120 posti già attiva, il Polo si arricchisce di due nuove aule da 184 posti ciascuna, un'aula da 95 posti e un'aula da 78, oltre a spazi dedicati a laboratori, aule studio, ristorazione e servizi. Una dotazione moderna e funzionale che rende il Polo delle Professioni sanitarie dell'Unical capace di ospitare in condizioni ottimali una comunità studentesca in continua crescita.

Già questa mattina (lunedì 6 ottobre ndr) gli studenti hanno seguito nelle nuove aule la prima giornata di lezioni. I professori Ivan Casaburi e Nicola Ramacciati hanno presentato alle matricole di Infermieristica il percorso formativo e l'organizzazione del corso di laurea, mentre il professor Luigi Morrone ha

Inaugurato il corso di Fisioterapia e nuove aule del Complesso San Domenico

illustrato il piano degli studi e gli obiettivi del nuovo corso in Fisioterapia.

Grazie all'arrivo delle nuove 180 matricole di Infermieristica, che ne completano il triennio, e con l'attivazione del corso di laurea in Fisio-

terapia, per l'anno accademico 2025/2026 gli iscritti Unical che studiano a San Domenico salgono a 500. Tra due anni, quando i due corsi saranno a regime, saliranno a circa 800 gli studenti che frequentano quotidianamente il centro storico di Cosenza, contribuendo ad animarlo e, in parte, ad abitarlo. Una parte di loro, infatti, alloggerà nelle nuove residenze universitarie ubicate nel quartiere Gergeri, a pochi passi dal complesso di San Domenico, che saranno inaugurate oggi, mercoledì 8 ottobre, alle ore 10:30. Per favorire il pieno godimento

dei servizi universitari (mensa, impianti sportivi, attività ricreative e formative) il collegamento con il Campus di Rende è garantito da 27 corse giornaliere di bus, ma la presenza stabile di centinaia di studenti nel centro storico favorisce l'occupazione dei giovani calabresi».

«La collocazione del Polo delle Professioni sanitarie nel cuore di Cosenza – ha aggiunto – crea un legame diretto tra università, città e strutture assistenziali, of-



rapia, per l'anno accademico 2025/2026 gli iscritti Unical che studiano a San Domenico salgono a 500. Tra due anni, quando i due corsi saranno a regime, saliranno a circa 800 gli studenti che frequentano quotidianamente il centro storico di Cosenza, contribuendo ad animarlo e, in parte, ad abitarlo. Una parte di loro, infatti, alloggerà nelle nuove residenze universitarie ubicate nel quartiere Gergeri, a pochi passi dal complesso di San Domenico, che saranno inaugurate oggi, mercoledì 8 ottobre, alle ore 10:30. Per favorire il pieno godimento

co contribuirà a trasformare questa parte del capoluogo in una cittadella universitaria viva 24 ore su 24.

«Le Professioni sanitarie – ha dichiarato il Rettore Leone – sono oggi tra le più importanti e richieste. La carenza di queste figure professionali, fa sì che i laureati abbiano tassi di occupazione altissimi, trovando lavoro immediatamente dopo il conseguimento del titolo di studio. Formare in maniera qualificata infermieri e fisioterapisti significa rispondere a un bisogno essenziale della società, sostenere la Sanità

frendo agli studenti opportunità di crescita formativa e professionale. Ma non si tratta solo di un polo didattico: i nostri studenti contribuiranno alla costruzione di un presidio di vitalità nella città vecchia, in un progetto che intreccia formazione, valorizzazione del patrimonio storico e sviluppo della città, creando un modello virtuoso di università integrata nel tessuto urbano e sociale del territorio».

«Oggi, dopo più di 50 anni – ha detto il sindaco Caruso – l'Università della Calabria,

>>>

segue dalla pagina precedente

• UNICAL

nostro grande patrimonio ed eccellente incubatore di idee, sbarca a Cosenza e lo fa in uno dei posti più importanti e più belli della città, il complesso monumentale di San Domenico, uno dei luoghi simbolo della nostra storia culturale».

L'Amministrazione comunale, per renderlo più funzionale alle esigenze degli studenti, ha investito 5 milioni di euro.

«Voglio che siano i cittadini di Cosenza più privilegiati – ha spiegato il primo cittadino – perché porteranno nuova vita nel nostro centro storico e nella nostra città».

«Dovete essere orgogliosi – ha detto il sindaco Franz Caruso nel formulare gli auguri di buon anno accademico alle matricole – di poter vivere questa esperienza nella città di Bernardino Telesio. In questo luogo ha, inoltre, compiuto i suoi studi Tommaso Campanella e c'è tanta altra storia, che voi respirerete a pieni polmoni giorno dopo giorno».

«Il rapporto sinergico con l'Università – ha aggiunto Franz Caruso – dovrà continuare senza soluzione di continuità anche con il prossimo Rettore, coinvolgendo, come in questo caso, le altre istituzioni del territorio».

«Sono particolarmente orgoglioso – ha sottolineato ancora il primo cittadino – di essere riuscito in poco tempo, dall'insediamento della mia Amministrazione, a realizzare quello che era il sogno di tutti i Sindaci che mi hanno preceduto».

Quindi Franz Caruso ha raccontato come si è arrivati alla realizzazione del progetto. «Questa scelta – ha spiegato – nasce dall'incontro con il Magnifico Rettore, Nicola Leone, nel nostro centro storico, quando nel quartiere di Santa Lucia inaugurammo Palazzo Spadafora, un altro dei palazzi antichi più significativi della nostra città, perché diventasse la sede del progetto Open Incubator dell'Unical.

E mi raccontò di un'esperienza a Perugia ed io risposi che probabilmente poteva essere rivissuta anche a Cosenza. Subito dopo quella cerimonia, siamo venuti qui nel complesso di San Domenico. Il Rettore apprezzò la bellezza del luogo fino a quasi innamorarsene ed è partito il progetto. Sono orgoglioso che da questa sinergia tra istituzioni possa essersi sviluppato quello che io mi auguro possa essere solo l'inizio di un rapporto sempre più importante tra l'Università e la città di Cosenza».

Un ringraziamento particolare il primo cittadino ha rivolto all'impegno profuso dai tecnici, in particolare al dirigente del Settore Infrastrutture e Lavori pubblici del Comune, Ing. Salvatore Modesto, al Rup, Ingegnere Maria Colucci, e al consigliere delegato al Cis, Agenda Urbana e Centro storico, Francesco Alimena. Un ulteriore grazie il Sindaco lo ha rivolto anche alle società di progettazione Hypro e Nodo, all'ingegnere Luigi Zinno, collaudatore dell'intervento, alla direzione dei lavori e all'ingegnere Pasquale Cundari. L'Ordine dei Fisioterapisti di Cosenza celebra con entusiasmo l'avvio dell'anno accademico delle Professioni Sanitarie nel cuore della città, parlando di «un segnale for-

te di crescita e radicamento territoriale per la formazione sanitaria».

A esprimere il compiacimento dell'intera comunità professionale è stato il presidente Giuseppe Celestino, che ha sottolineato il valore simbo-

un'opportunità concreta per avvicinare i futuri professionisti alla realtà sociale e culturale in cui opereranno». Celestino ha evidenziato come la presenza delle Professioni Sanitarie nel centro storico possa contribuire a



lico e strategico dell'iniziativa: «L'apertura dell'anno accademico nel cuore antico della città rappresenta una scelta coraggiosa e lungimirante. È un messaggio di fiducia verso il territorio e

una rinascita urbana e a un dialogo più stretto tra formazione, assistenza e cittadinanza: «La fisioterapia, come tutte le professioni sanitarie, ha bisogno di radici solide e di relazioni autentiche con la comunità. Portare la formazione in un luogo simbolico come il centro storico significa investire nella qualità, nella prossimità e nella dignità della cura».

L'Ordine ha, inoltre, ribadito il proprio impegno a collaborare con le istituzioni accademiche e locali per promuovere percorsi formativi sempre più integrati con le esigenze del territorio, valorizzando le competenze e il ruolo sociale dei fisioterapisti.

L'inaugurazione dell'anno accademico, tenutasi nei giorni scorsi, ha visto la partecipazione di rappresentanti universitari, istituzionali e professionali, in un clima di entusiasmo e progettualità condivisa. ●



SPOSATO (OPI COSENZA) SU INAUGURAZIONE A.A. DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Per Fausto Sposato, presidente dell'Opi Cosenza, l'inaugurazione dell'anno accademico delle professioni sanitarie rappresenta «un investimento sul futuro della nostra sanità. Questa inaugurazione è il risultato di anni di lavoro, di dialogo e di impegno costante per dare dignità e prospettive alla nostra professione».

«Avere più posti disponibili per gli studenti – ha aggiunto – significa investire concretamente sul futuro della sanità calabrese, offrendo ai giovani la possibilità di formarsi qui, in una terra che ha bisogno di competenze, passione e radicamento».

Il presidente ha sottolineato l'importanza della collaborazione con l'Unical, che ha aperto le porte a un progetto

«Un investimento sul futuro della nostra sanità»

ambizioso e inclusivo, capace di rispondere alle esigenze del territorio e di valorizzare le eccellenze locali.

L'evento ha rappresentato anche un'occasione per ribadire il ruolo strategico dell'università nel rafforzare il sistema sanitario regionale. L'aumento dei posti disponibili nei corsi di laurea in professioni sanitarie è stato accolto con entusiasmo, segno di una crescente domanda e di una rinnovata fiducia nella formazione accademica. Docenti e dirigenti universitari hanno espresso apprezzamento per il lavoro svolto dall'Ordine



degli Infermieri, riconoscendo il valore di una categoria che, soprattutto negli ultimi anni, ha dimostrato compe-

tenza, resilienza e spirito di servizio. L'inaugurazione si è conclusa con un messaggio rivolto ai nuovi studenti: «Siate protagonisti del cambiamento, portate avanti con orgoglio il valore della cura, della responsabilità e dell'umanità – ha detto Sposato –. La nostra terra ha bisogno di voi, e noi saremo al vostro fianco».

Con questo importante risultato, Cosenza e l'Opi si confermano punto di riferimento per la formazione sanitaria in Calabria, grazie a una rete virtuosa che unisce professionisti, istituzioni e giovani. ●

ASP CROTONE

Avviata profilassi contro virus Respiratorio Sinciziale nei neonati

L'Asp di Crotone, attraverso l'U.O.C. di Neonatologia-Terapia intensiva neonatale, diretta dal dott. Antonio Belcastro, ha avviato una campagna di prevenzione sanitaria rivolta a tutti i nuovi nati, indipendentemente dalla presenza di fattori di rischio. L'iniziativa risponde agli obiettivi del Calendario vaccinale per la vita e prevede la profilassi universale contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS) tramite la somministrazione di Nirsevimab.

Il Vrs rappresenta una delle principali cause di bronchiolite e polmonite in età pediatrica, con un picco di casi nei mesi invernali. In Italia è responsabile di oltre l'80%

delle infezioni respiratorie nei bambini sotto l'anno di età, spesso con necessità di ricovero in Terapia intensiva neonatale.

La somministrazione del farmaco avviene con una singola dose intramuscolare subito dopo la nascita, garantendo una protezione per circa cinque mesi, pari alla durata della stagione epidemica, e riducendo di circa il 90% le infezioni da VRS che necessitano di assistenza medica o ricovero.

«La profilassi universale rappresenta un passo decisivo nella tutela della salute dei neonati – ha sottolineato Antonio Belcastro, direttore dell'U.O.C. di Neonatologia-

Tin –. Grazie a un unico intervento riusciamo a proteggere i bambini nel momento più delicato della loro crescita, riducendo drasticamente i rischi di bronchiolite e di ricovero ospedaliero».

Il Centro Vaccinale dell'Asp di Crotone, diretto dal dott. Giuseppe Monti, riveste un ruolo fondamentale nel garantire l'attuazione puntuale della campagna. Il Reparto di Neonatologia dell'ospedale di Crotone, primo centro calabrese a partecipare al progetto, ha aderito con grande impegno e sensibilità, fornendo informazioni e accompagnamento alle famiglie, con un'adesione pressoché totale alla profilassi.

«Questa iniziativa – ha detto il Commissario straordinario dell'Asp di Crotone, Monica Calamai – dimostra la nostra attenzione costante alla prevenzione e alla protezione dei più piccoli. Lavoriamo per rafforzare la fiducia dei cittadini e garantire servizi sanitari di qualità, vicini ai bisogni delle famiglie e del territorio».

L'efficacia della strategia di prevenzione è stata già dimostrata nel ridurre drasticamente ricoveri e complicanze nei reparti di Terapia intensiva neonatale, confermando il valore di un approccio preventivo a tutela della salute infantile e a beneficio dell'intera comunità. ●

A REGGIO E SAN GIORGIO MORGETO

Inizia oggi l'assemblea nazionale di Legacoop Produzione e Servizi

Oggi e domani, tra Reggio Calabria e San Giorgio Morgeto, si terrà l'assemblea nazionale di Legacoop Produzione e Servizi, dal titolo "Da mani cooperative il valore che resta".

Si tratta di un'edizione speciale che celebra 70 anni di ANCPL e 50 anni di Legacoop Servizi, le due storiche associazioni che nel 2018 hanno dato vita a Legacoop Produzione e Servizi. Un doppio anniversario che diventa occasione per riflettere sulla storia del movimento cooperativo e sulle sfide del futuro.

Organizzata in collaborazione con Legacoop Calabria e con la cooperativa CPL Polistena, e con il patrocinio della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Comune di San Giorgio Morgeto e del Comune di Polistena, l'Assemblea sarà un momento di celebrazione e di visione, per riaffermare il valore della cooperazione come motore di sviluppo, legalità e partecipazione.

Si parte questo pomeriggio al Teatro "Francesco Cilea" di Reggio Calabria, alle 18, con una serata di storie, musica e parole condotta dal giornalista Federico Taddia, con le musiche del Conservatorio "Francesco Cilea". Saluti del Sindaco Giuseppe Falcomatà. Interventi del poeta e scrittore Franco Arminio con i monologhi: Il ritorno del



Noi e La grazia della fragilità. Testimonianze di cooperative che celebrano importanti anniversari: Camst, Conescoop, CPL Polistena, Formula Servizi, Copura e Coopweb, introdotte dalla vicepresidente Monica Fantini.

Venerdì 10 ottobre - San Giorgio Morgeto (RC) - Sede CPL Polistena

Ore 9.30 - Apertura lavori e saluti di Aldo Cannatà, Presi-

dente cooperativa CPL Polistena, di Salvatore Valerioti, Sindaco San Giorgio Morgeto, Michele Tripodi, Sindaco Polistena, e di Lorenzo Sibio, Presidente Legacoop Calabria. Interventi di Gianmaria Balducci, Presidente Legacoop Produzione e Servizi, e Andrea Laguardia, Direttore. Dialoghi coordinati dal giornalista Francesco Selvi, con cooperatori e rappresentanti del mondo accademico e della ricerca su: energia e rigenerazione dei territori; sviluppo delle aree interne; nuove forme di mutualismo; imprese recuperate; donne, lavoro e Mediterraneo. I protagonisti: Paolo Barbieri (CPL Concordia), Mauro Vanni (Citigas) Francesco Piraino (Università della Calabria), Adri-

na Zagarese (Consorzio Integra), Pasquale De Rito (Cooper.Po.Ro), Consuelo Nava (Conferenza Universitaria Italiana di Architettura), Italo Corsale (Consorzio Nazionale Servizi), Maurizio De Luca (Activa), Mattia Nincheri (Prometeia), Lorenzo Giornelli (Ceramiche NOI), Matteo Potenzieri (WBO Italcables), Marco Lomuscio (Università di Trento - CISC Università di Parma), Susanna Bianchi (Cooperativa Archeologia), Annica Perini (CIM Onlus - Centro Studi cooperazione internazionale e migrazione) e Lidia Vicchio (Associazione Don Vincenzo Matrangolo ETS). Conclusione con l'intervista a Simone Gamberini, Presidente Legacoop Nazionale, e Francesco Sinopoli, Presidente Fondazione di Vittorio, dedicata a radici comuni e nuovi orizzonti di collaborazione tra cooperazione e sindacato.

Dal palco dell'Assemblea saranno presentate anche proposte alle istituzioni per rafforzare la competitività delle imprese a livello locale, nazionale ed europeo e sostenere lo sviluppo del Paese. Priorità che rappresentano leve di innovazione e crescita per tutta la cooperazione di lavoro: intere filiere che contribuiscono in modo essenziale alla vitalità economica e sociale di territori e comunità. Due iniziative per celebrare le radici della cooperazione di lavoro, mettere al centro il valore delle persone e del buon lavoro. Un momento per riflettere su come le cooperative costruiscano, ieri come oggi, valore nel tempo, lasciando un'eredità che resta e diventa futuro per nuove generazioni, comunità e territori. ●



OTTOBRE DI EVENTI PER L'ALLATTAMENTO

L'Asp di Cosenza promuove, in occasione della Settimana dell'allattamento al seno, un ricco calendario di eventi diffusi sul territorio, aderendo al decimo Flash Mob regionale "Io allatto a km 0", iniziativa sostenuta dalla Regione Calabria – Dipartimento Salute e Welfare nell'ambito del Programma PL 11 del Piano Regionale della Prevenzione, Settore Prevenzione e Sanità Pubblica.

L'obiettivo è rafforzare la cultura dell'allattamento come scelta consapevole, valorizzando il ruolo dei consultori familiari e dei reparti ospedalieri nel creare reti di sostegno tra famiglie, operatori sanitari e comunità.

Durante tutto il mese di ottobre, nei consultori familiari della provincia di Cosenza, si svolgeranno incontri, laboratori e momenti di confronto dedicati ai genitori e ai futuri genitori. Le iniziative toccheranno i comuni di Diamante, Montalto, Trebisacce, Cariati, Cosenza, Corigliano-Rossano, Rossano, Plataci, Amantea, San Giovanni in Fiore, Castrovilliari e Rogliano. A Diamante, il 1° ottobre, si è svolto un incontro di sostegno alle famiglie che vivono le varie fasi dell'allattamento. A Montalto, il 2 ottobre, è previsto uno spazio di ascolto e supporto. A Trebisacce, il 4 ottobre, l'iniziativa "Nati per leggere" ha unito la promozione della lettura precoce al tema dell'accudimento. Sono seguite tre giornate di incontri a Cariati, dedicate al confronto diretto tra operatori e genitori.

Il 5 ottobre, a Cosenza, nel "Villaggio della Salute", il consultorio di Trebisacce ha organizzato un momento di sensibilizzazione aperto al pubblico. Sempre a ottobre, nei giorni il 9, 26 e 31, l'ospedale spoke di Corigliano-Rossano ospiterà incontri promossi dai reparti di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria, con la collaborazione

L'Asp di Cosenza promuove la genitorialità consapevole

di La Leche League e delle mamme PIR, accompagnati da una mostra fotografica temporanea.

L'8 ottobre, a Corigliano, si terranno consulenze personalizzate sull'allattamento. Il sedici ottobre, a Rossano, l'appuntamento "Nati per

responsiva e a Castrovilliari un incontro organizzato in collaborazione con la Pediatria sul valore dell'allattamento. A chiudere il mese, il 28 ottobre, a Rogliano, l'open day "Allattamento e genitorialità consapevole e responsiva".

ha sottolineato l'importanza di recuperare e diffondere la cultura dell'allattamento materno: «L'allattamento è una pratica essenziale che dobbiamo valorizzare e riprendere, soprattutto nel Sud. Oltre a garantire al bambino tutti i nutrienti di



leggere" tornerà a sottolineare l'importanza della lettura condivisa tra genitori e bambini. A Trebisacce, il 18 ottobre, è previsto un laboratorio sensoriale dedicato ai più piccoli.

Il 21 ottobre, a Plataci, presso l'associazione Jete, l'incontro "Allattamento e genitorialità responsiva" affronterà il tema della relazione affettiva nei primi mesi di vita, mentre nello stesso giorno ad Amantea si terrà un incontro di approfondimento sull'allattamento. Il 23 ottobre, doppio appuntamento: a San Giovanni in Fiore un'intera giornata dedicata alla genitorialità

Le iniziative sono promosse dal Dipartimento Materno-Infantile dell'Asp di Cosenza, in collaborazione con i consultori familiari e con il coinvolgimento dei reparti ospedalieri di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria degli spoke territoriali. L'intero programma si svolge con il patrocinio della Regione Calabria – Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-sanitari, nell'ambito del progetto regionale "Io allatto a km 0", volto a promuovere la salute materno-infantile e la genitorialità consapevole. Il Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, Martino Rizzo,

cui ha bisogno e a rafforzarne le difese immunitarie, rappresenta un modo naturale ed economico per assicurare una crescita sana. Promoverlo significa investire nella salute del futuro».

Rizzo ha, inoltre, espresso il proprio apprezzamento per il lavoro svolto da tutto il personale coinvolto: «Desidero complimentarmi con l'intero apparato organizzativo del Dipartimento Materno-Infantile e con i consultori familiari per l'impegno e la sensibilità dimostrati nella realizzazione di questa iniziativa, che restituisce valore al contatto umano e alla prevenzione». ●

A LAMEZIA INCONTRO SO.SAN. LION PER IL DISTRETTO LIONISTICO 108 YA

Illustrati i temi e finalità del Service Distrettuale per l'anno sociale 2025-26

Sono stati illustrati i punti salienti dell'anno sociale del Service Distrettuale, nel corso del primo appuntamento del Comitato del Service Distrettuale "So. San. Solidarietà Sanitaria Lions" del Distretto Lionistico 108 Ya, svolto nella sede

e responsabile del Centro SoSan Corigliano del LC Corigliano Therium; Il componente dell'XI Circoscrizione Valentina De Maria del LC Siderno; il responsabile dei beni del Centro Logistico "Salvatore Trigona", Gianluca Curcio, presidente del

che sarà il percorso del Service Distrettuale per questo anno sociale. Molto interessanti gli interventi del componente per la Calabria che ha chiarito molteplici aspetti illustrando nel dettaglio le funzionalità di un Centro So.San ai due medici del

derà a calendarizzare le attività di Service. Al termine dell'incontro il responsabile distrettuale Carmelo Marzano ha ringraziato gli intervenuti per il loro fattivo contributo critico, costruttivo, tecnico e soprattutto di umana solidarietà. ●



del Centro Logistico SoSan – Lion "Salvatore Trigona" di Lamezia.

Per l'anno sociale 2025/2026 il Governatore Pino Naim ha nominato responsabile distrettuale Carmelo Marzano del Lions Club Maida. Nominati anche i tre componenti per le tre regioni del Distretto e gli undici componenti per le rispettive Circoscrizioni lionistiche, formando per la prima volta un gruppo di quindici soci per il Service Distrettuale So.San. Presenti alla riunione, oltre al responsabile distrettuale Carmelo Marzano, il componente per la Calabria Aldo Vasta e responsabile sanitario del Centro Logistico "Salvatore Trigona" del LC Maida Feudo; il componente della IX Circoscrizione Cosimo Mosaico

LC Maida Feudo; il direttore sanitario del Centro So.San. Corigliano, Roberto Conforti; il medico del Centro So.San Corigliano, Francesco De Caro. Il responsabile distrettuale ha portato i saluti del componente della X Circoscrizione, Danilo Cafaro del LC Vibo Valentia, che non ha potuto presiedere per motivi di lavoro.

La riunione, sapientemente organizzata dal responsabile distrettuale Carmelo Marzano che ha illustrato i motivi della convocazione con le finalità e gli obiettivi, ha visto grande interesse da parte dei componenti delle Circoscrizioni e del componente della Calabria. Gli interventi dei presenti hanno dato fattivo contributo all'incontro, chiarendo dubbi e perplessità su quello

Centro So.San. Corigliano. Altro contributo importante è arrivato dalla componente della XI Circoscrizione che ha chiarito alcuni aspetti legali. I prossimi impegni dei coordinatori di Circoscrizione saranno quelli di incontrare i Lions Club nei loro appuntamenti di Zona e di Circoscrizione, esponendo il progetto So.San. Lion quale Service Distrettuale, dando il giusto imput affinché si crei in Calabria una solida Rete di Solidarietà.

Il Centro Logistico So.San. – Lion "Salvatore Trigona" ha messo a disposizione dei componenti delle tre Circoscrizioni calabresi la possibilità dell'utilizzo di tutte le attrezzature elettromedicali, dandone mandato al responsabile dei beni del Centro, Gianluca Curcio, che provve-

A CATANZARO

Si presenta la Giornata Mondiale della Salute Mentale



Oggi, alle 12, a Catanzaro, nella Sala Concerti di Palazzo De Nobili, sarà presentata la Giornata Mondiale della Salute Mentale, che si svolgerà venerdì 10 in Piazza Prefettura.

All'incontro con i giornalisti saranno presenti: la vice sindaca, Giusy Iemma, l'assessore alle Politiche sociali, Nunzio Belcaro, il direttore del Dipartimento di salute mentale e dipendenze dell'ASP, Michele Rossi, la coordinatrice della Consulta di salute mentale del dipartimento, Caterina Iuliano. ●

DOMANI A REGGIO

Domani mattina, alle 10, al Polo Tecnico Professionale "Righi-Boccioni-Fermi" di Reggio Calabria, si terrà la cerimonia di consegna dei Premio di Studio "Girolamo Tripodi" della Fondazione "Girolamo Tripodi".

La premiazione, concordata in collaborazione con la Dirigente Scolastica Prof. ssa Anna Maria Cama, sarà arricchita dalla lectio magistralis del prof. Pasquale Amato, sul tema " Viaggio nelle radici della polis Reghion".

Prosegue, quindi, l'impegno della Fondazione Girolamo Tripodi con particolare riferimento alle giovani generazioni, mediante l'istituzione di borse di studio e di premi a favore di giovani studenti, segnatamente di quelli meritevoli e bisognosi.

Tale iniziativa è stata organizzata, così come le edizioni degli anni passati, in

Si consegna il Premio di Studio "Girolamo Tripodi"

attuazione dell'art. 3 dello Statuto della Fondazione che, tra le attività della stessa, prevede "l'istituzione di borse di studio e di premi a favore di giovani studenti, segnatamente di quelli meritevoli e bisognosi". La scelta di investire sui giovani calabresi rappresenta una linea strategica della Fondazione che vuole valorizzare l'impegno dei giovani studenti che rappresentano una risorsa straordinaria e sono l'unica speranza di futuro per la nostra terra. I premi sono indirizzati ad incoraggiare l'impegno dei giovani destinati a divenire la classe dirigente di un territorio che il Senatore Girolamo Tripodi ha profon-

damente amato ed al quale ha dedicato l'intera sua esistenza.

Sempre schierato accanto agli ultimi, è stato protagonista di una lunga serie di battaglie al fianco dei "senza voce", dei braccianti, delle gelsominaie, delle raccoglitrice di olive, ai quali ha conferito dignità e speranza per la costruzione di una società improntata all'emancipazione e alla giustizia sociale.

Con l'organizzazione di questo Bando di Concorso e l'istituzione dei Premi di Studio "Girolamo Tripodi", destinati agli studenti calabresi, la Fondazione intende mantenere viva la memoria di una storia collettiva che

non va dispersa e che ha rappresentato una delle più importanti stagioni di risacca delle classi umili e diseredate della Calabria e del Mezzogiorno.

Tenere viva la memoria costituisce una necessità fondamentale per costruire il presente e progettare il futuro.

Con questo spirito è stata pensata e promossa questa iniziativa che, incarnando pienamente la tensione ideale e la concezione politica di Girolamo Tripodi, punta a dare un piccolo sostegno ai giovani studenti degli istituti scolastici reggini che rappresentano la nostra speranza per un futuro migliore. ●

DOMANI È LA GIORNATA MONDIALE DELLA VISTA

Dalla prevenzione alle iniziative in Calabria

Domani, giovedì 9 ottobre, si celebra la Giornata Mondiale della Vista, promossa dall'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (IAPB) sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ha lo scopo fondamentale di informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza di prevenire le patologie oculari e di sottoporsi regolarmente a visite specialistiche.

Le sezioni territoriali dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI) in Calabria hanno organizzato una serie di iniziative per celebrare la Giornata.

A Catanzaro (Sezione territoriale UICI) è prevista la distribuzione di opuscoli il

9 ottobre in diverse zone del capoluogo e a Lamezia Terme e Guardavalle, una conferenza stampa si terrà il 9 ottobre alle ore 16,30 presso la Sala conferenze della Scuola dell'Infanzia Piterà e controlli oculistici si svolgeranno lo stesso giorno dalle 14,30 alle 18 presso il Centro Polivalente UICI in Via Gattolo, 2. Per informazioni si può chiamare il numero 0961/721427.

A Cosenza (Sezione territoriale UICI) la distribuzione di opuscoli è prevista per il 9 ottobre in Corso G. Mazzini, al Centro Commerciale Metropolis e all'Università Arcavacata di Rende; seguiranno maggiori informazioni riguardo la conferenza

stampa. Controlli oculistici gratuiti saranno offerti il 9 ottobre dalle 15 alle 18 presso il Centro Polifunzionale in Via Parigi, 18 a Rende, contattabile al numero 0984/838858.

A Crotone (Sezione territoriale UICI) la distribuzione di opuscoli si terrà il 9 ottobre nel centro città, mentre la conferenza stampa è in programma per l'8 ottobre alle ore 09,30 presso V.M. Nicoletta, 77. Non sono previsti controlli oculistici. Per contatti, il numero è 0962/29879.

Il Consiglio Regionale UICI della Calabria organizzerà la distribuzione di opuscoli il 9 ottobre a Reggio Calabria, in Piazza de Nava (antistan-

te il Museo Archeologico Magna Grecia) e presso l'Università Mediterranea. La conferenza stampa si terrà il 9 ottobre presso il Centro Polifunzionale UICI di Rende (CS). Per informazioni si può contattare il numero 0965/598181.

Infine, a Vibo Valentia (Sezione territoriale UICI) la distribuzione di opuscoli avverrà il 9 ottobre nel centro città, con una conferenza stampa prevista lo stesso giorno alle ore 09,30 in Via S.G. Bosco, 13. I controlli oculistici si terranno il 9 ottobre dalle 10,30 alle 13,30 presso l'Ambulatorio Sezionale in Via S. G. Bosco, 13. Il numero di telefono per la sezione è 0963/472047. ●

A MORANO CALABRO

Al via i nuovi corsi della scuola di ospitalità “Abitare altrove”

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi della Scuola di Ospitalità di Morano Calabro. La Scuola di Ospitalità “Abitare Altrove”, attivata attraverso l’intervento “Attrattività dei borghi”, trasforma il piccolo centro montano in un ambiente dinamico dove si sperimenta un turismo autentico e un’accoglienza diffusa. Qui operatori, aspiranti professionisti del settore e nuovi imprenditori trovano l’occasione per acquisire competenze concrete e qualificanti, contribuendo al tempo stesso a rafforzare il legame tra comunità e territorio.

Promossa all’interno del programma Ri_abitare Morano, esperienza di rigenerazione che unisce formazione, valorizzazione del patrimonio e rilancio economico, la scuola si pone un obiettivo ambizioso: creare un modello formativo innovativo, capace di intrecciare competenze tecniche e sensibilità sociale, in cui il territorio stesso diventa aula e la collettività si fa protagonista.

La Scuola di Ospitalità mira, infatti, a formare professionisti in grado di progettare un’offerta integrata di accoglienza, capace di dar valore al territorio e di mettere, al tempo stesso, il turista al centro dell’esperienza.

L’obiettivo è formare il discente come ambasciatore della destinazione, capace di trasformare l’identità del territorio in attrattività turistica, coniugando la tutela di ambiente, tradizioni e patrimonio culturale con la visione imprenditoriale indispensabile alla sostenibilità dello sviluppo territoriale.

I percorsi formativi previsti si articolano in tre aree fondamentali: progettazione di

percorsi e servizi turistici, social e web marketing per la promozione online, e gestione della ricettività turistica. Una proposta didattica strutturata, pensata per rispondere con efficacia alle nuove sfide del settore e generare impatto reale anche in loco.

Il primo a partire è il “Re-

terà come gestire check-in e check-out trasformando queste fasi in momenti strategici per migliorare il rapporto con il cliente.

I corsi si svolgeranno in presenza presso lo straordinario Complesso di San Bernardino a Morano Calabro. La partecipazione è gratuita ed è aperta sia ai residenti del

complessivo di costruzione della meta turistica “Morano calabro”. È proprio da questo approccio che stanno emergendo le prime idee imprenditoriali concrete, nate durante il corso stesso».

«La Scuola di Ospitalità – ha spiegato il sindaco di Morano Calabro, Mario Donadio – è un tassello fondamenta-



venue Management”: tecniche e strumenti per l’ottimizzazione dei ricavi di una struttura ricettiva attraverso l’analisi dei dati. Il corso, in calendario dal 25 settembre al 22 novembre 2025 per un totale di 64 ore, sarà guidato da Bruno Strati, Revenue Manager, Imprenditore e Formatore.

È iniziato, dal 6 ottobre ed è previsto fino al 14 ottobre 2025 il percorso “Agenzia viaggi: come nasce, si crea e si gestisce” della durata di 30 ore, tenuto dal docente Marco Borgese, hotel manager e formatore esperto in turismo e marketing territoriale. Seguirà dal 29 novembre 2025 al 10 gennaio 2026 il percorso della durata di 24 ore, “Ospitalità Vincente: gestire l’arrivo e la partenza”. Il docente Bruno Strati affron-

Comune, sia a chi proviene da altri territori. A spiegarne l’impostazione è Sabrina Sicari, direttrice della Scuola: «Abbiamo scelto un metodo didattico partecipativo, che affianca alla trasmissione di conoscenze, l’elaborazione delle esperienze. I corsisti sono stati coinvolti in prima persona, diventando protagonisti del proprio personale percorso di apprendimento. I docenti non si sono limitati a sviluppare il programma formativo, ma hanno agito come facilitatori, incoraggiando vissuti, esperienze e proposte dei partecipanti e restituendo feedback costruttivi. In questo modo, sia il sapere dei docenti sia i contributi dei discenti sono diventati elementi di arricchimento reciproco e stimolante alla crescita del progetto

le nella strategia di rilancio del nostro borgo e, più in generale, della nostra regione. Rappresenta la possibilità di continuare a scrivere una storia: raccontare un’altra Morano, un’altra Calabria, capace di accogliere i visitatori con competenza e professionalità».

«Con questa iniziativa – ha proseguito – stiamo contribuendo a creare una vera e propria mentalità turistica, una cultura dell’accoglienza che non si limita ad attrarre, ma lo fa con qualità. La Scuola ha un valore cruciale perché offre le basi necessarie per fornire informazioni corrette, costruire servizi all’altezza e garantire un’ospitalità diffusa e competente, che sappia valorizzare al meglio l’esperienza di chi sceglie Morano».

UN VIAGGIO NEL PASSATO

Nei giorni scorsi a Mileto si è svolto un importante incontro sulla riscoperta delle antiche radici Normanne, promosso dall'opinionista culturale Eliana Carbone.

È a Mileto, capitale di Ruggero I d'Altavilla che qui stabilì la sua corte nonché città natale di suo figlio Ruggero II d'Altavilla primo re di Sicilia, che Carbone ha deciso di chiudere il percorso bizantino nella Calabria della punta dello stivale, che ha visto importanti interventi di figure autorevoli da Seminara a Gallicianò a San Paolo dei Greci, a Stilo, a Gerace, a Staiti e a San Filippo d'Iriti a Pellaro.

Qui l'opinionista ha incontrato il sindaco di Mileto, Salvatore Fortunato Giordano, la dott.ssa Maria Maddalena Sica, direttrice del Museo Statale di Mileto afferente alla Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria-Mic, l'arch. Paolo Mighetto, direttore del Parco Archeologico di Mileto, noto perché in esso si trovano i resti archeologici dell'Abbazia normanna-benedettina della Santissima Trinità, ed il dott. Francesco Saverio Galante, rappresentante dell'Accademia Milesia. La Carbone, prima di passare la parola alle prestigiose autorità intervenute sia presso il Museo che presso il Parco Archeologico, ha introdotto il discorso dicendo che sia Ruggero I che Ruggero II hanno avuto il merito di aver fondato un Regno che ha saputo unire culture, lingue e fedi diverse.

«Qui ogni pietra – ha spiegato Eliana Carbone – racconta di potere e di visione, di una città che fu culla di strategie politiche e di splendore artistico».

La dott.ssa Sica, a proposito del Museo di Mileto, ha detto che in esso non c'è un'opera che, più di un'altra, è rappresentativa dell'anima di Mileto, in quanto ci sono diverse

Alla riscoperta delle antiche radici Normanne a Mileto

sezioni come quella archeologica che è tardo-antica, bizantina, normanna, poi la sezione lapidea del 1300 ed una raccolta consistente di arte sacra con gli oggetti e apparati liturgici, ma che,

del territorio e, quindi, valorizzarlo significa riporre Mileto al centro dell'attenzione europea, dato che i Normanni hanno avuto una storia europea ed infatti a breve Mileto sarà al centro di una



sicuramente, un elemento importante legato al mondo normanno è rappresentato dai capitelli a stampella ed il Museo custodisce anche un capitello bizantino perché c'era un Castrum bizantino precedente insediamento bizantino l'arrivo dei normanni.

Il sindaco Giordano ha affermato che, per Mileto, il Parco Archeologico con l'Abbazia della Santissima Trinità è una parte molto importante

conferenza internazionale con la Normandia e la Sicilia, dove si parlerà di Guglielmo il Conquistatore. Salvatore Fortunato Giordano ha, poi, precisato: «Noi stiamo cercando di valorizzare il Parco Archeologico di Mileto e sono contento che la Soprintendenza – il MIC – ha nominato il primo direttore del Parco Paolo Mighetto che, sicuramente, darà una risorsa in più per la sua valorizzazione».

Poi c'è stato l'intervento dell'arch. Paolo Mighetto, che ha evidenziato come la valorizzazione del Parco è l'asse portante in nome dell'azione del Parco Archeologico che è afferente alla Soprintendenza della Città Metropolitana di Reggio Calabria – provincia di Vibo Valentia in collaborazione con l'amministrazione comunale di Mileto. L'arch. Mighetto ha continuato dicendo: «Per potenziare la valorizzazione del Parco e la sua fruizione, che è già avanzata perché ci sono i QR Code, che i turisti possono scaricarsi per avere informazioni, saranno avviati dei progetti di ricerca che tenderanno ad aumentare la conoscenza di quest'area e fare in modo che sia più chiara, leggibile oltre che affascinante».

Ed infine Francesco Saverio Galante ha detto: «noi ci occupiamo di cultura e l'Associazione organizza ogni anno un convegno internazionale che si occupa soprattutto di Storia Medioevale e quest'anno è dedicato a Giuseppe Occhiato, che è il massimo Storico del Medioevo in Calabria e con diversi studiosi che verranno da diverse Università italiane».

«Se è vero che Mileto riveste tanta importanza in quanto Ruggero I vi insediò la sua Corte e vi morì nel 1101, con sua sepoltura nell'abbazia da lui fondata della Santissima Trinità, è anche vero che è ancora più importante l'azione di conservazione dei luoghi e dei reperti archeologici svolta dagli organi deputati e dall'amministrazione comunale e soprattutto la diffusione e la divulgazione della storia delle nostre radici normanne», ha concluso Eliana Carbone. ●

SOLIDARIETÀ, GIOVANI E RICERCA UNITI PER LA SPERANZA CONTRO LA SCLEROSI

Pietrapaola fa centro con la mela di Asim

Tutte le mele vendute, grande partecipazione popolare e una raccolta fondi importante che ha unito cittadini, giovani e istituzioni in un solo grande abbraccio di solidarietà. È questo lo straordinario bilancio di Pietrapaola, che ha aderito all'iniziativa nazionale La mela di Asim, promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (Aism) per sostenere la ricerca scientifica e diffondere la cultura della prevenzione. «Siamo orgogliosi – ha dichiarato la sindaca Manuela Labonia – di aver contribuito a questa grande mobilitazione nazionale. La ricerca è l'unica vera arma che abbiamo per combattere malattie come la sclerosi multipla, e partecipare a questa iniziativa significa schierarsi dalla parte di chi non si arrende. È un atto di responsabilità verso la comunità e verso il futuro».

La Prima cittadina ha, inoltre, ricordato come la salute sia uno dei temi centrali dell'azione amministrativa. «Abbiamo fortemente voluto, ad esempio, che il centro prelievi fosse impiantato nel

cuore del centro storico e non alla marina – ha ricordato – per rendere più accessibili i servizi agli anziani. Eventi come questo si inseriscono pienamente nella nostra visione di una sanità di prossimità, vicina alle persone e ai loro bisogni». L'iniziativa, coordinata dall'Amministrazione comunale insieme al referente territoriale Santo Crescente e alla vicepresidente provinciale di AISM Cosenza, Angela Massaro, ha registrato un grande successo di pubblico e di partecipazione. A rendere l'evento ancora più speciale sono stati i ragazzi del servizio civile di Pietrapaola – Sonia D'Andrea, Mattia Spadafora, Federica Ruffo, Nunzia Bezzardi e Victoria Romeo – che hanno curato l'allestimento del banco nel piazzale della Conad, lungo la SS 106, e la distribuzione delle mele, avvenuta durante l'ultimo week-end.

I giovani volontari hanno, inoltre, voluto personalizzare l'evento realizzando un volantino dedicato, contenente riflessioni e pensieri sulla forza di chi affronta la

malattia e sull'importanza della prevenzione. Un gesto di maturità e sensibilità che ha commosso molti cittadini e che l'Amministrazione

Con la Mela di Aism, Pietrapaola conferma, così, il proprio impegno per una comunità attenta, solidale e protagonista del cambia-



comunale ha sostenuto comprendone i costi di stampa e distribuzione.

«Per un piccolo borgo come Pietrapaola – ha concluso la sindaca Labonia – questo risultato rappresenta un grande segno di sensibilità e di coesione. Quando la solidarietà si unisce alla partecipazione civica, il messaggio che arriva è fortissimo: nessuno è troppo piccolo per fare la differenza».

mento, capace di trasformare anche un semplice frutto in simbolo di speranza, ricerca e futuro.

In Italia sono oltre 144 mila le persone che convivono con la sclerosi multipla, una malattia cronica e imprevedibile che colpisce soprattutto i giovani tra i 20 e i 40 anni, con 3.600 nuove diagnosi ogni anno. Numeri che raccontano una realtà silenziosa ma diffusa, fatta di

